Roma, 16 ottobre 2019 Comunicato stampa

**Giornata mondiale dell’alimentazione**

**SOIL4LIFE: diete sane e gestione sostenibile del suolo**

**per sconfiggere la fame e proteggere la terra**

**Centrare l’obiettivo “fame zero” nel mondo tutelando il pianeta e in particolar modo il suolo da cui dipende il 95% del nostro cibo, perché nutrire le persone e proteggere la terra sono due *mission* correlate.** È questo il messaggio che viene ribadito dalla FAO nella Giornata mondiale dell’alimentazione. E proprio la difesa del suolo e la promozione del suo uso sostenibile sono i cardini su cui si sviluppa il **progetto europeo** **SOIL4LIFE** impegnato nella diffusione e nell’applicazione delle Linee guida per la gestione sostenibile del suolo adottate nel 2016 dalla stessa FAO. Il progetto, finanziato dalla Commissione europea, coinvolge Italia, Francia e Croazia. I partner italiani sono Legambiente, Cia Agricoltori Italiani, Crea, Ispra, Comune di Roma, Ersaf e Politecnico di Milano.

La Giornata dell’alimentazione, quest’anno, ha scelto come tema portante quello di un sistema basato su diete sane, sostenibili e accessibili a tutti, invitandoci a una riflessione collettiva su cosa mangiamo.

**Secondo i calcoli della FAO, l’obesità è un fenomeno in aumento e ne soffrono attualmente 670 milioni di adulti e 120 milioni di ragazzi, mentre sono 820 milioni le persone che soffrono la fame. Siamo di fronte a un forte squilibrio a livello globale, in cui convivono gravi carenza nutritive e non meno gravi patologie croniche indotte da eccessi alimentari.** E se i danni alla salute e i costi per i sistemi sanitari sono evidenti, non altrettanto può dirsi per l’impatto sull’ambiente e sul clima.

**I danni all’ambiente derivanti dall’attuale sistema agroalimentare potrebbero aumentare dal 50-90% visto l’alto consumo di alimenti trasformati, carne e altri prodotti di origine animale. Senza contare la perdita di biodiversità:** oggi solo 9 specie vegetali, a fronte delle 6mila disponibili, rappresentano il 66% della produzione agricola. I dati sull’obesità in aumento denotano una dieta sbagliata e ricca di cibo-spazzatura. Quindi anche l’adozione di una dieta corretta e diversificata basata su prodotti stagionali e a chilometro zero sarebbe un’ulteriore spinta verso la transizione a una agricoltura green.

**Il nostro sistema alimentare, insomma, spinge al limite lo sfruttamento di suoli e acque per produrre alte rese di materie prime destinate, in gran parte, a nutrire gli animali d’allevamento, oltre che a rifornire la produzione industriale di cibo-spazzatura. Ed è così che ben il 33% del suolo risulta altamente degradato.**

**Nel 2050 la terra conterà 10 miliardi persone: una corretta gestione del suolo potrebbe aumentare la produzione di cibo fino al 58% a parità di superfici coltivate**.

“Abbandonare i tradizionali modelli di coltura intensiva, ridurre al minimo o eliminare l’uso di pesticidi e dare uno stop al consumo di suolo sono i passi da compiere per salvaguardare le potenzialità produttive delle terre agricole” – spiega Damiano Di Simine, responsabile scientifico del progetto SOIL4LIFE -. L’erosione, il degrado e il consumo del suolo sono stati temi accantonati per troppo tempo, ma ora tornano di rilevanza in funzione della lotta ai cambiamenti climatici, una minaccia per tutto il pianeta. Temi su cui SOIL4LIFE sta sensibilizzando agricoltori, pubbliche amministrazioni, pianificatori territoriali, ma anche i bambini e le bambine delle scuole”.

È chiara, dunque, la necessità del passaggio alla agricoltura sostenibile che segua le buone pratiche per salvare fertilità e proprietà del suolo. Un processo che dovrà essere necessariamente favorito anche da nuovi e corretti stili di alimentazione basati su prodotti di qualità legati al territorio, a partire da quelli biologici.

“Per Cia Agricoltori Italiani - partner del progetto – è fondamentale contrastare il consumo e il degrado del terreno con tecniche adeguate che coniughino produttività e sostenibilità, valorizzando la fertilità, la biodiversità e tutte le funzioni ecosistemiche del suolo. Così si potranno garantire per i cittadini prodotti alimentari sani e di qualità”.

L’ufficio stampa:

Milena Dominici: 349.0597187

[m.dominici@legambiente.it](mailto:m.dominici@legambiente.it)

Laura Biffi: 349.5768894

[l.biffi@legambiente.it](mailto:l.biffi@legambiente.it)